

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 8.50	L. 4.50
domestico	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero lo spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 40

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private, in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino. Articoli comunicati centesimi 70 la linea. Non si tiene conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate. manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 19. — I Carlismi entrarono in Estella.

Le Cortes approvarono l'art. 4. del progetto del prestito destinato a colmare il deficit.

MADRID, 20. — Se la sessione delle Cortes sarà soppressa, Castellar andrà a Londra, Berlino, Vienna e Roma per trattare del riconoscimento della repubblica spagnuola.

I Carlismi sorpresero un corpo di 100 repubblicani, e li fecero tutti prigionieri. PERPIGNANO, 21. — Il brigadiere Keyes poté vetovagliare Berga.

BERLINO, 21. — Hossi da Parigi: Gambetta dopo lo sgombero completo del territorio andrà a visitare i dipartimenti già occupati per farvi una propaganda repubblicana.

MADRID, 20. — L'attacco di Cartagena è incominciato.

LONDRA, 21. — La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al tre.

VIENNA, 21. — L'imperatore ricevette Boullier ministro del commercio di Francia.

L'imperatore visitò il cardinale Ronacher, e congratulossi del cinquantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Bacchiglione per scoprirla. Il nostro linguaggio fu tale che piuttosto ci aspettavamo da qualche nobile sacerdote della stampa la ripetizione di ciò che in buon italiano, si chiama *dennunzia*. Noi non abbiamo celebrata la sapienza finanziaria di alcuno dei ministri, che si sono succeduti. Che confessioni preziose abbiamo noi fatte, come dice il Bacchiglione? Abbiamo detto soltanto che ad essi non è mancato il buon volere, e che l'insuccesso dei loro sforzi è dovuto in gran parte ad un concorso straordinario e fatale di circostanze difficili. Abbiamo soggiunto che da tutti si è ricorso agli spedienti senza rimediare al male, anzi aggravandolo.

È apologia codesta? È servilismo codesto, come nel suo gentile linguaggio lo chiamerebbe il Bacchiglione? Ne lasciamo giudice il lettore. Abbiamo dichiarato di attenderci qualche cosa dall'ingegno dell'onor. Minghetti: è questo un male? Neganò forse i redattori del Bacchiglione un po' d'ingegno al rappresentante di Legnago? Noi rispetteremo in tal caso la libertà del loro giudizio, ma essi dal loro canto ci permetteranno di ricorrere in appello.

Del resto nella tiratina del Bacchiglione sui provvedimenti vi ha forse uno scopo: quello di distrarre l'attenzione dei lettori dal modo infelice con cui ha erudito di cavarsela rispondendoci sull'elezione di Valdagno.

Tutto il *busillis*, per la società, consiste nel poter trovare questi 96 milioni. A dire la verità Pon Spaventa non sarebbe stato tanto severo nel domandare il pagamento tutto d'un blocco del credito del governo di 45 milioni, ma l'onorevole Minghetti, col quale il ministro dei lavori pubblici ha dovuto naturalmente pigliar consiglio in questa faccenda, vi ha insistito energicamente.

È facile criticare il ministro delle finanze per questa severa esigenza; ma parmi, debba essere anche facile il compatirlo. Nelle attuali condizioni dell'erario, 45 milioni sono una vera provvidenza e una volta entrati in cassa toglierebbero all'onor. Minghetti molti pensieri e il disturbo di domandare forse qualche nuova tassa.

La presunta prossima sommossa dei clericali di cui vi ho già fornito qualche notizia, riscalda le fantasie le quali non contente più del crearle si danno al fantastico e concepiscono le cose più strane del mondo.

Ieri era sparsa in ogni dove la notizia che De Charette era stato a Roma.

Si diceva colla maggiore serietà del mondo che due sere innanzi un personaggio misterioso, tutto imbacuccato era giunto alla stazione: aveva trovato sola una vettura cardinalizia che lo attendeva. Questo personaggio, pedinato dagli agenti di pubblica sicurezza era andato al Vaticano dove gli svizzeri e i gendarmi gli avevano presentato le armi come ad una vecchia conoscenza. Questo personaggio, il De Charette insomma aveva passato in rivista tutto il personale del Vaticano atto alle armi e le armi e le munizioni che vi sono racchiuse; aveva pranzato col Papa, avuto un colloquio col card. Antonelli; poi, alla sera era ripartito per Civitavecchia per tornare in Francia.

In tutto questo racconto che formava ieri oggetto di commento anche negli uomini più seri non c'è cosa di vero. Il gen. De Charette è in Francia, occupato a raccogliere i nomi degli zuavi pontifici morti nel 1870 alla battaglia di Logny per farli incidere sul monumento stato eretto loro sul campo di battaglia.

LA SOLENNE DISTRIBUZIONE del Premi ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA

Nella sala monumentale della scuola di cavalleria invernale del palazzo imperiale a mezzogiorno ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi e diplomi agli espositori. Le pareti della sala erano coperte di panni rossi, ornati di ghirlande di quercia, e le due gallerie che circondano la sala guernite di sfarzosi tappeti.

Nel lato di fronte della sala c'erano il seggio dell'arciduca protettore dell'Esposizione, ed i posti degli invitati principeschi.

Ad un'ora la sala era piena zeppa, quando cominciò la solennità. L'arciduca protettore Carlo Luigi comparve in un'forma di generale, e la banda intonò l'inno popolare.

Preso posto sul trono l'arciduca protettore riceveva dall'arciduca Rainieri,

presidente della Commissione dell'esposizione, l'elenco dei premiati, atto che veniva accompagnato da un breve discorso, a cui pur brevemente rispondeva S. A. I. Carlo Luigi.

Poi il direttore generale, bar. Schwarz, lesse la distinta dei diplomi d'onore.

Alle 2 dopo un altro brevissimo discorso, chiuso con un *viva* all'imperatore del cav. di Leitenberg chiudeva la solenne funzione.

Furono già pubblicati nel nostro giornale i nomi degli espositori italiani che ottennero il diploma d'onore, la massima delle premiazioni. Non sarà con tutto ciò sgradito il seguente prospetto dei gruppi per vedere in quali fu premiata l'Italia ed in quali no, e vedere in pari tempo i premi dei più noti espositori esteri, che trascoglieremo.

Gruppo I. *Montanistica e fonderia*. ITALIA. Società Montanistica di Montepone (Cagliari). ESTERO. Krupp Federico, per cannoni e fusione d'acciaio (Germania, Prussia, Essen).

Gruppo II. *Agricoltura ed industria forestale*. ITALIA. Amministrazione forestale governativa. ESTERO. Amministrazione forestale ungherese, Amministrazione forestale prussiana, Ministero del commercio del Baden, Ministero della marina in Portogallo, Governo civile dell'Isola di Cuba per tabacco.

Gruppo III. *Industria chimica*. ITALIA. Nessuno. ESTERO. Governo reale dei Paesi Bassi per coltivazione di piante di china-china.

Gruppo IV. *Mezzi di nutrizione e di gusto come prodotti dell'industria*. ITALIA. Nessuno. ESTERO. Acclimation Society Victoria, Colonie inglesi per prodotti di vino. Dreher Antonio, di Klein-Swechat, presso Vienna per birra. Liebig Extract of Meat Company in Belgio. Società d'agricoltura du Département du Gard in Francia.

Gruppo V. *Industria tessile e vestiimenta*. ITALIA. Bozzetti Cesare e Comp. Milano, per seta. Consonno Fortunato, Milano, per industria serica. Heller cav. Alberto, Milano, per seta. Poma fratelli, di Biella, per l'industria delle merci tessili. Rossi Alessandro e comp. di Piovene, filatura. Esraho Christy I. E. W. e Comp. di Londra per cappelli. Manufacture nationale de Beauvais, Francia. Imperiale governo turco per l'esposizione complessiva.

Gruppo VI. *Industria del cuoio e della guttapercha*. ITALIA. Nessuno.

Gruppo VII. *Metallurgia*. ITALIA. Cambiaggio Filippo, di Milano, industria del ferro; Castellani Augusto, di Roma, officina. ESTERO. Christoffe e comp. di Parigi, per merci d'oro, argento e bronzo. Bessemer Enrico, della Gran Bretagna, per nuova produzione dell'acciaio.

Gruppo VIII. *Industria del Regno*. ITALIA. Poniera Valentino detto Besarel, di Venezia, cooperato dal fratello Francesco, per mobili, Frullini Luigi, di Firenze, idem. Cav. G. B. Gatti di Roma, idem.

Gruppo IX. *Merchi di pietra, argilla e vetro*. ITALIA. Ginori march. Lorenzo, di Doccia presso Firenze, per porcellane, Salviati e comp. di Venezia per fabbricazione di specchi, candelabri e vetri. ESTERO. Fabbrica di porcellana di Se-

vres, in Francia; idem imperiale a Pietroburgo; idem reale di Prussia a Berlino; idem a Worcester nella Gran Bretagna.

Gruppo X. *Piccole Industrie*. ITALIA. Nessuno.

Gruppo XI. *Industria della carta*. ITALIA. Nessuno. ESTERO. Faber A. W. per fabbrica di matite.

Gruppo XII. *Arti grafiche e disegno industriale*. ITALIA. Nessuno. ESTERO. Hachette e comp. di Parigi per edizioni d'opere. Società Française de Photographie, di Parigi, per progressi nella fotografia.

Gruppo XIII. *Macchine e mezzi di trasporto*. ITALIA. Nessuno. ESTERO. Sig. G. di Vienna, per locomotive. I. R. Società privilegiata del Südbahn, Vienna locomotive e vagoni. Società John Cockerill di Seraing nel Belgio, macchine da pircafi e locomotive.

Gruppo XIV. *Strumenti scientifici*. ITALIA. Officina Galileo, di Firenze. ESTERO. Collin di Parigi per istromenti chirurgici. White Samuele, di Filadelfia per istromenti da dentista.

Gruppo XV. *Strumenti musicali*. ITALIA. Nessuno.

Gruppo XVI. *Armata*. ITALIA. Nessuno. ESTERO. Armstrong W. G. e C. di New-Castle, per cannoni. Comité international, a Ginevra, per servizio sanitario. Società des secours aux blessés et malades des armées de terre et de mer, di Parigi. Fabrica de armas de Toledo, in Spagna per armi.

Gruppo XVII. *Marineria*. ITALIA. Nessuno. ESTERO. Ministero della marina di Russia. Ministero dei lavori pubblici in Spagna per lavori nei porti. Società centrale des naufragés en France.

Gruppo XVIII. *Costruzioni ed ingegneria civile*. ITALIA. Ministero dei lavori pubblici d'Italia per porti e fari. Torlonia Luigi, principe, per prosiegamento del Lago Fucino ed edificazioni. ESTERO. Comune di Pesù per pubblici edifici. Città di Parigi per pubblici edifici e passeggiate. Ministère des travaux publics en France, per piani e modelli di costruzioni.

Nel Gruppo XIX non vi fu alcun diploma d'onore; nel XXI e Liabasa del contadino vi fu un solo diploma, per certo, Elia, Gromoff, di Pietroburgo.

Gruppo XXI. *Industria domestica nazionale*. ITALIA. Nessuno. ESTERO. Baubans Antonio, ministro del commercio in Austria. Unione di signore per le povere ragazze in Grecia.

Gruppo XXII. *Musei industriali*. ITALIA. Nessuno. ESTERO. Il museo di Kensington e Londra. Il museo di Mosca in Russia.

Gruppo XXIII. *Arti sacre*. ITALIA. Nessuno. ESTERO. (due soli diplomi) Pous-sielgue-Rusand, di Parigi, per vasi sacri. Schmoranz, del Cairo, per fabbrica d'una moschea.

Nei gruppi XXIV e XXV non vi furono diplomi d'onore.

Gruppo XXVI. *Italia*. Fiorelli senatore, per una raccolta di oggetti di Pompei. ESTERO. Amministrazione Comunale di Berlino. Ecole pratique des hautes études in Francia. Ministero dell'interno del Belgio. Ministero dei Paesi Bassi, sezione, istruzione. Ministero del culto e dell'istruzione in Svezia. Mini-

PROVEDIMENTI FINANZIARI

Adoperiamo malvolentieri questo titolo di *provvedimenti finanziari*, rispondendo ad una tiratina che il Bacchiglione ha creduto di farci a proposito di quanto abbiamo scritto l'altro giorno sulla condizione delle nostre finanze. Il titolo va molto più della cosa, e ce ne serviamo unicamente perchè il lettore sappia, che, messa in rapporto con quel nostro articolo, la tiratina del Bacchiglione non ha scopo alcuno, se non è quello di ripetere la solita antifona del nostro servilismo, e di battere la polvere della nostra livrea (?). Antifona che non ha più eco, livrea che non si è mai adattata alle nostre spalle. In ogni caso: servilismo per servilismo, livrea per livrea, noi ci guadagneremo nei conti, perchè abbiamo buono in mano da sostenere che la sommissione ai principii e alle idee dei nostri uomini non fu mai così cieca e servile come quella dei nostri avversarii ai loro idoli. Purchè si tratti dei loro, essi accettano tutto ad occhi chiusi, e chinano il capo al dogma della loro infallibilità: noi non rinunziamo mai al libero esame, anche se si tratta degli atti delle nostre creature. E nello stesso linguaggio non abbiamo spinto mai, verso i nostri, l'adulazione com'essi fanno negli uomini del proprio cuore. Provatevi, provatevi a metterne in dubbio l'onniscienza! Sentirete che campana!

Con ciò volevamo dire, che al nostro articolo, *Provvedimenti finanziari*, qualunque interpretazione si sarebbe potuta dare fuorchè quella di un'apologia dei ministri di finanza passati, presenti e futuri! Non ci voleva che l'acume del

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 agosto

Y) L'on. Minghetti è partito solamente per cinque giorni, non per quindici, come alcuni pretendevano e come io mi affrettò a smentirvi. La mole degli affari non avrebbe permesso davvero al presidente del Consiglio una così lunga vacanza. Cinque giorni passano presto, e possono servire mirabilmente a ritemperare le forze dell'on. Minghetti.

L'on. Saint-Bon, dopo aver visitato l'arsenale di Livorno, proseguendo in tal modo la sua ispezione, si recherà a Venezia per assistere agli esperimenti delle torpedini, arma in cui l'ammiraglio ha molta fiducia. Quindi farà ritorno alla capitale.

Stamane si diceva che anche Ponor. Spaventa fosse partito, ma poi, più tardi l'ho veduto sul Corso col capitano Bucechia.

A proposito: Pon. Spaventa con una sollecitudine unica, e che l'on. De-Vincenzi non aveva mai sognata, ha già risposto alla specie di memorandum d'rettogli dalla Società delle ferrovie romane e nel quale si chiedevano al Governo e pagamento di garanzie e indennità chilometriche e facilitazioni non poche.

Il ministro dei lavori pubblici ha risposto che sarà pronto ad accettare tutte le proposte della Società quando essa accetti dal canto suo tre condizioni: 1. pagare al Governo il suo debito di 45 milioni. 2. migliorare le sue linee spendendovi la somma di altri 45 milioni. 3. per ciò fare combinare una operazione finanziaria che dia alla Società la somma di 96 milioni.

stero id. in Ungheria. Governo del Massachusetts negli Stati Uniti.

Nelle cinque esposizioni addizionali: lavori femminili, Industria e scoperte, utilizzazione dei residui, contributi alla esposizione del commercio mondiale, e finalmente contributi alla storia dei premi, l'Italia non ebbe alcun diploma di onore.

La Neue Freie Presse ottenne un diploma nella esposizione addizionale dell'industria e scoperte, del quale stimandosi com'è a credere altamente onorata, gli consacra un esteso articolo di compiacenza nel suo foglio mattutino del 19 corrente.

La Gazzetta ufficiale del Regno del 20 corr. aggiungerebbe un diploma d'onore al gruppo XVII: Ministero della marina per l'arsenale della Spezia; ed uno al gruppo XX: Ministero d'agricoltura per case coloniali.

ANCORA DEL 15 AGOSTO

CHISLEHURST

La France ha da Londra, 15 corrente: Questa mattina nessun treno speciale; partendo da Charing Cross ci siamo recati a Chislehurst. Secondo una parola d'ordine fatta circolare dal signor di Bassano, gli uomini sono in toilette di mattina; soprabito, calzoni, panciotti e cravatta neri, guanti grigio perla. Tutte le signore vestite in nero, meno la signora de Mouchy, vestita da mezzo lutto con righe perpendicolari.

Si sa avanti che si deve prima di tutto andare a visitare Camden-Place, ed assistere alla messa ivi celebrata in memoria dell'imperatore. Quindi la folla in gruppi isolati si dirige verso la chiesa Saint-Mary. Nulla vi è di cambiato. La chiesa è povera e nuda come era nel mese di gennaio.

Dietro alla chiesa si vede una costruzione non ancora terminata, fatta in pietra e di stile grave, sarei quasi per dire, stile grossolano. È questo il mausoleo di Napoleone III che si sta erigendo in quel povero villaggio.

Gli abitanti delle ville di campagna dei dintorni sono sulle porte delle rispettive case, davanti ai cancelli di legno dei loro piccoli giardini, e guardano passare con benevola curiosità ed il sorriso sulle labbra.

Però, quando un qualche antico prefetto o ex-senatore affatto lontano dalle cose di questo mondo, si mostra in una toilette un po' troppo trascurata, si vedono le teste delle bionde damigelle nascondersi dietro ai loro ventagli e scoppiano delle risa soffocate.

Debbo dire che in generale esse aspettano che l'oggetto della loro lilarità sia lontano per non più contenere le loro risa.

Quando i 1000 o 1200 visitatori sono radunati intorno alla chiesa, l'imperatrice ed il principe imperiale arrivano in carrozza.

La chiesa presenta l'aspetto il più modesto ed il più raccolto. Eccettuati alcuni soldati del primo impero, eccettuato, inoltre, un caporale dei granatieri della guardia ed un ussaro, non si vede alcun uniforme. Tutte le persone vi sono confuse: gli ex ministri sono sparsi nella folla. Il signor Pinard ha un cattivo posto. Il signor Rouher, venuto molto borghesemente con madama Rouher, trovandosi in un posto ancora peggiore di quello del signor Pinard.

Durante la cerimonia vedo il principe imperiale ritto in piedi in mezzo alla navata. Lo vedo ora di profilo, ora per tre quarti, e sono sorpreso delle modificazioni accadute nella sua persona in sei mesi appena.

Non sembra esser molto cresciuto di statura; ma ai funerali dell'imperatore aveva le spalle strette, il collo lungo e magro, sembrava non poter reggere al dolore e alla debolezza. — Ora è un giovane vigorosissimo per la sua età. La sua fisionomia comincia a formarsi

e tende a diventare molto caratterizzata. Il suo occhio è dolce, quasi sarei per dire lagrimevole, e ciò nonostante ha lo sguardo vivo e fiero.

Infine, il giovine Principe porta i mustacchi, o, per meglio dire, un principio molto visibile di mustacchi.

Verso la metà della messa, il curato di Saint Mary pronunciò alcune frasi, alle quali non posso dare il nome di predica, per cui mi è giuocoforza dire che fece un piccolo discorso.

Dopo avere annunziato che col permesso dell'Imperatrice si sarebbe fatta una questua dopo la messa in favore della scuola cattolica, si rivolse direttamente al Principe imperiale, parlando gli a un dipresso nei seguenti termini:

« Principe, sento il dovere di rendere omaggio alla vostra fede sincera, ma scrupolosamente illuminata, e debbo pur dire che il vostro spirito virile diretto da una coscienza sana e da un'anima leale, sa giudicare dall'alto le grandi questioni dei tempi attuali.»

Occorre forse che soggiunga, per dare a questa frase tutto il peso dovuto, che il curato di Saint Mary passa per essere un ardente difensore delle idee gallicane!

Terminata la cerimonia, tutti si avviano verso Camden-Place nella stessa confusione di prima.

Come la chiesa, la casa non ha subito cambiamento di sorta. Tutto vi si trova allo stesso posto. Nella sala da bigliardo è collocato il toro di cui l'imperatore si serviva per costruire dei modelli di cannoni. Il mandrino da lui tornito è ancora là, e l'ultima sgorbia da lui adoperata è rimasta nel posto in cui la sua mano l'ha lasciata.

La camera mortuaria ha conservato il medesimo aspetto.

Per percorrere il circolo formato dai visitatori il Principe imperiale è accompagnato dal sig. Rouher, dal principe Luciano Bonaparte, ecc.: l'imperatrice che lo percorre in senso inverso è accompagnata da madama di Monchy, madama Lebreton e madamigella Lermiana. È difficile di non parlare dell'impressione prodotta sugli assistenti dall'imperatrice che seppè per un'ora ritrovare tutta la sua grazia e tutto il suo prestigio d'una volta ed avere alcuni dettagli molto interessanti a comunicarvi se non fossi costretto dal tempo ad essere considerevolmente breve.

Troverete dappertutto il discorso pronunziato dal Principe dopo quella rivista. Non tocca a me apprezzarne le conseguenze politiche, ma debbo dire che le parole del giovine Principe, la sua attitudine, sono state molto diverse di quanto m'immaginavo. Le sue prime frasi furono pronunziate lentamente e quasi con titubanza. Si vedeva che il giovane era dominato da una profonda emozione. Ma quando alcuni applausi gli ebbero dato tempo di prendere un po' di fiato, egli frenò il suo turbamento e diventò padrone di sé stesso. Quando giunse alla fine del suo discorso la sua voce era diventata forte, vibrante a segno che si poterono udire di mezzo al parco le ultime parole sonorissime, passionatissime: « Tutto per il popolo e mediante il popolo. »

Quanto all'effetto prodotto sull'uditore, rinunzio a descriverlo. Negli uni era frenesia e negli altri profondo stupore.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Oltre la partenza dell'on. Minghetti avvenuta ieri sera per Livorno, segnaliamo anche quella dell'on. Saint Bon pure per Livorno.

Il ministro della Marina si reca colà per continuare il suo giro d'ispezione ai diversi stabilimenti marittimi del Regno.

L'on. Visconti Venosta ha già lasciato la Valtellina e si dispone a ritornare in Roma. (Libertà)

MILANO, 21. — Ieri è arrivato da Genova il piccolo principe di Napoli.

Attendesi a giorni la principessa Margherita, che si recherà a villeggiare a Monza.

Il principe Umberto continua nelle ispezioni militari, e sta compilando un dettagliato rapporto al Ministero sull'esito delle ispezioni stesse.

MANTOVA, 20. — Una commissione di cittadini, fra i quali si noveravano il conte Giovanni Arrivabene senatore, e il conte Ercole Magnaguti, sindaco di Mantova, presentò ieri un indirizzo al Prefetto comm. Giuseppe Borghetti, che venne destinato nella stessa qualità alla Prefettura di Messina.

Gli impiegati dipendenti gli presentano altro indirizzo, non che un album colle loro fotografie.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 20. — La Presse smentisce il viaggio di Audiffret Pasquier a Vienna.

GERMANIA, 18. — L'interrogatorio del vescovo Köt di Fulda in seguito al processo intentato contro di lui a richiesta dello Stato avrà luogo il 25 del mese.

SPAGNA, 17. — Il corrispondente del Journal des Debats afferma che, ad onta della nota ufficiale ultimamente pubblicata dalla Correspondenza Havas ed inviata per tutta Europa sulle ali del telegrafo, le autorità francesi favoriscono l'impresa carlista.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 20 agosto contiene:

R. decreto 3, agosto, che dichiara di terza classe, nei rapporti dei dazi di consumo, il comune di Reggio d'Emilia.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Carità cittadina. — Soccorsi alimentari ai poveri della città.

Lista XIII

Presso il Giornale di Padova.
Signori Zanon Martii Famiglia L. 10 00
• Fabris Federico Roeco » 6 00
• Pasqualini prof. Alesandro » 5 00

Presso l'Ufficio della Congregazione di Carità.

Signori Arnoldo e Cesare fratelli Marini L. 80 00
Sig. Girolamo Dolfin Boldù » 100 00
• Giuseppe Cattaneo » 5 00
• Paolo Pietropoli » 5 00
• Nob. Antonio Maria Ar-
rigoni per se e famiglia » 300 00

Totale » 611 00
Somma pubblicata L. 4812 00

L. 5423 00

Colletta provinciale a favore dei poveri colerosi:

Lista I.

R. Prefetto L. 100 00
fratelli Marini » 50 00
Bravo Antonio » 12 00
N. N. » 10 00
Impiegati prefettura » 44 00

Totale L. 216 00

Benevolenza. — A sollievo delle famiglie dei poveri, colerosi di Piove furono fatte le seguenti offerte:

IV^a Lista

Zodo Targhetta Pietro Lire 1; Saggin Angelo 20; Rebustello Domen. 100; Rebustello Eugenio 30; Bissegghini don Giacomo 10; Quaglia Francesco (Dazio Controllore) 5; Cerchiari Luigi (seconda offerta) 50; Morosini co. Francesco 20; Zaramella Luigi 10; Cittadella fratelli conti Vigodarzere 100; Serafini Maria di Bassano 10; Marzenta Nicolò 1; Gasparini Vincenzo 2; Saccardo Giambatt. 10; Boincontro Giambattista 10; Gazzetta don Angelo 10; Zanetti Giambattista fu Pietro 2; Zago Giovanni 10; Cavallo comm. Alberto e sorella Rosa 10; Congregazione di Carità di Abano 100; Tescari Domenico di Vicenza 20; Gradenigo conte Leonardo 100; Muneghina dottor Gaetano 10; Soranzo nob. Odoardo 6; Morosini conte Francesco (sec. off.) 20; Trieste Maso e Giacobbe fratelli 50;

Trieste Giacomo e Leone fratelli 50; Meputazione Provinciale di Padova 1500; Doisé C. Vita Jacur 200; Bon Ant. 10; Adalina Piovene Sartori 50.

It. L. 2527 00
Somma antec. 17 agosto, » 3986 14

Totale L. 6513 54

Tanto per ridere! — Riceviamo la seguente:

Estè 21 agosto.

Pare impossibile! Eppure è vero! Si tratta nientemeno che in Este taluno innamorato del Corriere Veneto, e di cui anzi si fa disinteressato (!?) propagatore, divenne geloso del Giornale di Padova, ed andò sulle furie perchè quel pover'uomo incaricato di vendere il Corriere si permise, come si permette, e del pari si permetterà, di vendere anche qualche numero del Giornale di Padova. Anzi gli fu imposto (al povero uomo) di sospendere la vendita di quest'ultimo sotto pena che gli sarebbe sospesa la somministrazione del Corriere.

Il pover'uomo rispose che ogni giorno è aspettato a casa da certi personaggi che non curanti e del Corriere e del Giornale di Padova, gli chiedono alla stessa ora o pane o potentia! Beato lui quindi se gli si offre occasione di guadagnare una palanca di più al giorno.

Si vede proprio che questo taluno vorrebbe che Este non leggesse che il Corriere e si imbevesse dei suoi principi conciliativi, che a vero dire non s'incontrano gran fatto con quelli della maggioranza.

In Este vi sono due partiti che lottano di continuo. Il liberale però ottiene sempre vittoria sul clericale. Quindi la situazione è decisa, ed è intollerabile il principio della conciliazione. La distanza che separa questi due partiti è troppo grande per credere che uno si possa avvicinare all'altro. E chi vi crede è stolto! O a destra o a sinistra, non c'è scampo — peggio per coloro che accarezzando il nero, pretenderebbero di esser creduti bianchi, nè per costoro vale un corruscante (!?) passato, che anzi è un'aggravante circostanza che pesa sul presente.

Chi scrivono da Brugine:

Dobbiamo una sentita parola di ringraziamento al signor Abramo Luzzato, che fu il primo ad offrire ai miserabili colerosi del Comune L. 50. Possa il nobile esempio trovare imitatori fra i molti possidenti del nostro paese, ed i loro nomi saranno benedetti da tante desolate famiglie.

Programma dei pezzi che la Musica Cittadina suonerà oggi in Piazza Unità d'Italia alle ore 8 pom.

1. Unn polka qualunque. M. Drigo.
2. Sinfonia sopra motivi Verdiani. Navarra.
3. Mazurka, Lisa. Drigo.
4. Duetto, Ruy Blas. Marchetti.
5. Valzer, Fiori d'Ellera. Galli.
6. Aria e Miserere, Trovatore. Verdi.
7. Marcia.

Le Terme di Battaglia hanno già acquistato una grande rinomanza, che è veramente meritata ove si rifletta ai vantaggi considerevoli che presentano al forestiere per mille favorevoli cause che ne rendono il soggiorno non solo comodo, ma lieto, gradito, e salutare.

Lo stabilimento dei bagni termali di Battaglia trovasi in ridentissima posizione, quasi circondato dai Colli Euganei, la amena postura, i magnifici panorami, dei quali deliziano i numerosi visitatori, nè v'ha alcuno che recandosi nell'Alta Italia, non si faccia ad ammirare quegli spettacoli della più ricca e splendida natura. La immediata prossimità della stazione ferroviaria rende quelle Terme ancora più comode ai bagnanti.

Le acque che scaturiscono dai Colli di Battaglia, hanno una temperatura dai 68 ai 72 gradi centigradi, e contengono in ricche proporzioni, il protossido di ferro, i bicarbonati di calce, di magnesio, i cloruri di sodio, di calcio, il bromuro e l'ioduro di magnesio, sulla utilità delle quali sostanze minerali non occorre rivolgersi al medico per constatarlo, ba-

stando la lunga esperienza e le numerose guarigioni ottenute.

E come le condizioni morali di coloro che dai bagni termali cercano rimedio alle sofferenze influiscono non poco, giova ancor ricordare come la posizione delle Terme di Battaglia offra nelle gite dintorni mezzo opportunissimo di distrazione e di divertimento. I ridenti paeselli sparsi sui Colli Euganei, la tomba e la casa del Petrarca, i giardini di Valsasibio, le splendide ville Wimpfen e del Cattajo ecc. ecc. danno scopo a brevi e piacevoli gite.

Nello stabilimento poi, havvi tuttoché il forestiero può desiderare. Oltreché la grandezza e la comodità dell'edificio, la proprietà dell'addobbo, il bagnante trova immancabilmente una eletta società, un pronto servizio, dei grandi viali, un parco, un piccolo lago, illuminazione a gaz, insomma trova modo di soddisfare ad ogni esigenza della vita.

E se le acque termali di Battaglia vanno ad essere frequentatissime, questo concorso è pienamente giustificato per l'attraenza del sito e la salubrità delle acque termali.

Ancora del disastro di Busto Arsizio. — Leggesi nella Perseveranza, 19:

Le informazioni che ci vennero comunicate ieri sul doloroso caso che contristò la città di Busto Arsizio, erano inesatte nella parte che riguarda l'arresto del sacerdote Biotti, e l'intenzione attribuita all'autorità giudiziaria di procedere contro il sindaco e la Giunta. Il sacerdote Biotti non è stato arrestato, e non risulta che ci sia motivo di procedere contro l'autorità municipale, la cui responsabilità non si trova in causa. Sappiamo anzi che il sindaco e la Giunta si sono adoperati con molto zelo per prendere i necessari provvedimenti.

Le fanciulle estratte morte dalle ruine sono:

Della Torre Marietta, d'anni 23; Giani Maria, d'anni 16; Rossi Angela, d'anni 17; e le sorelle Marra Annunziata, d'anni 11, e Clotilde, d'anni 17.

Milizia provinciale. — Nomine e destinazioni di ufficiali nella milizia provinciale:

Distretto di Padova.

Sottotenente Vio Luigi, sottotenente, Id. Dalla Pozza Marco, sott'uffiziale; Id. Ghislanzoni Nicola, id.

Prestite di Barletta. — Primo premio L. 25.000 Serie 425 N. 29. Secondo premio L. 1.000 Serie 1182 N. 16. Serie Rimborsata 3066.

Impiegati alla Camera. — Vengono aperti concorsi a vari posti nel personale degli impiegati presso la Camera dei deputati. Uno è per un posto di vice-bibliotecario, uno per un posto di applicato di terza classe presso gli uffici di segreteria, ed un altro per due posti di allievi stenografi.

Chi desiderasse maggiori informazioni, si rivolga alla segreteria della Camera. (Opinione)

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

23 agosto

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 24,0
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s. 51,1

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello del mare.

21 agosto	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	761,5	760,7	761,4
Termomet. centigr.	+22°4	+26°2	+22°6
Tens. del vap. acq.	14,59	16,00	17,17
Umidità relativa.	72	63	84
Dir. e for. del vento	NE 1	SO 1	NO 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 21 al mezzodi del 22
Temperatura massima — + 27,5
minima — + 17,2

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bollettino del 21 agosto

Nascite — Maschi n. 4. Femmine n. 5.
Morti — Renier Caterina fu Antonio, d'anni 21, casalinga, nubile.

Gennari-Tolomei Paola di Antonio di anni 33, possidente, coniugata.
Figorzo-Tedeschi Maria fu Luigi, di anni 30, casalinga, coniugata.
Fabris Giovanna di Giacomo, d'anni 5.
Gianesini Antonio di Giacomo, di mesi 2 1/2.
Rampaso don Pietro fu Antonio d'anni 60, sacerdote, celibe.
Giacob Antonio fu Matteo, d'anni 63, carettiere, coniugato, tutto di Padova.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 21. — Rend. it. 70.20 70.25.
1° 20 franchi 22.79 22.80.
Milano, 21. — Rendita it. 71.32.
1° 20 franchi 22.80.
Sete. Affari scarsi.
Pest, 19. — Grani Mercato più fiacco.

Nella età migliore

adorna di candide virtudi
d'intime e serene dolcezze beata
Paolina Gennari Tolomei
figlia sposa e madre invidiabile
arrisa da fulgenti speranze
il 20 agosto 1873
unanimente compianta spirò
Amore materno
il più eroico e sublime del mondo
le schiuse la tomba

- Spirto, che torni al fonte della vita,
- Se ancor per te s'ascolta
- Il lamentar di chi rimase in terra,
- Volgi gli occhi tuoi casti,
- Vedi quanta lasciasti
- Qui soave di te speme ed amore:
- Vedi quanto dolore
- Subitamente il dolce loco ha pieno,
- Che di tua vista si faceva sereno.

ANGELO SACCHETTI

ULTIME NOTIZIE

NOTIZIE SANITARIE

Padova. — *Bullettino sanitario* del 21 agosto:
Rimasti in cura dei giorni preced. 12, nel suburbio 5.

Casi nuovi: in città 7, nel suburbio 0.
Guariti: 2, uno a domicilio, uno all'Ospitale degli Ognissanti.
Morti: 3 in città.

Rimangono in cura 14, in città, suburbio 5, dei quali 3 all'Ospitale degli Ognissanti.

Dalla mezzanotte alle ore 11 di stamane (22) casi nuovi 5 dei quali 2 in città, e tre nel suburbio.

Dalle ore 11 ant. alle 5 pom. vennero denunciati altri tre nuovi casi in via Conciapelli

RIASSUNTO dei casi di cholera in Padova e suburbio dal principio a tutto 21 agosto 1873.

Colpiti 96, maschi 40, femmine 56.
Morti 64, „ 27, „ 37.
Guariti 13, „ 8, „ 5.
In cura 19, „ 5, „ 14.
96 „ 40 „ 56

IN PROVINCIA

Bullettino del 21.

Pieve, 21. — Casi nuovi 9, dei quali morti *nessuno*; morti dei giorni precedenti 3, guariti 1.

RIASSUNTO dei casi di cholera in Pieve dal principio a tutto 31 agosto:

Colpiti 239,
Morti 120,
Guariti 74,
In cura 45,

Albignasego, 21. — Casi nuovi 2.
Battaglia, 20. — Casi nuovi *nessuno*,

guariti 1, in cura *nessuno*.
Bobolenta, 20. — Casi nuovi 6, dei quali morti *nessuno*; morti dei giorni precedenti 1, guariti 2.

Brugine, 20. — Casi nuovi 3, dei quali morti *nessuno*; morti dei giorni precedenti 1, guariti *nessuno*.

Casalserugo, 20. — Casi nuovi 1, dei quali morti *nessuno*; morti dei giorni precedenti 1, guariti *nessuno*.

Codovigo, 20. — Casi nuovi 3, dei quali morti *nessuno*; morti dei giorni precedenti *nessuno*, guariti *nessuno*.

Correzzola, 20. — Casi nuovi 1, dei quali morti *nessuno*; morti dei giorni precedenti 1, guariti *nessuno*.

Legnaro, 20. — Casi nuovi *nessuno*, morti dei giorni precedenti *nessuno*, guariti 2, in cura 4.

Masera, 21. — Casi nuovi 1 (primo caso) resta in cura.

Ponte S. Nicolò, 21. — Casi nuovi 1, dei quali morti *nessuno*; morti dei giorni precedenti *nessuno*, guariti *nessuno*.

Pontalongo, 20. — Casi nuovi 2, dei quali morti 1; morti dei giorni precedenti 1, guariti *nessuno*.

S. Angelo, 20. — Casi nuovi 3, dei quali morti *nessuno*; morti dei giorni precedenti *nessuno*, guariti *nessuno*.

Nostro dispaccio particolare:
Venezia 22. - *Bollettino del 21.*
Casi nuovi 4, guariti 14, morti 5

Bullettino sanitario
della Provincia di Treviso del 21 agosto
Revine-Lago: in cura 1.

S. Biagio: casi nuovi 2, in cura 3, morti 2, guariti 1.

Spercenigo: in cura 2.

Zero-Branco: in cura 2.

Monastier: guariti 2.

Motta: in cura 2.

Roncade: guariti 1, in cura 2.

Casale: morti 1.

Oderzo: c nuovi 1, morti 1, in cura 1.

Mareno: in cura 3.

Tarzo: in cura 1.

Meduna: in cura 1.

Treviso: guariti 1, in cura 3.

Bollettino telegrafico.

Desenzano 21 agosto.

Dal mezzogiorno del 2 a quello del 21 corr. furono denunciati:

Nei civili: casi nuovi 0, morti 0, guariti 1.

Nei militari casi nuovi 0, morti 1, guariti 2.

(Sentinella Bresciana)

DISASTRO DI VERGATO

La Gazzetta d'Italia in una ulteriore relazione sul disastro ferroviario di Vergato, dopo aver detto che vi fu colpa, essendo obbligo strettissimo d'ogni capo stazione di non permettere la partenza d'un treno dalla sua stazione senza che prima sia stato avvertito regolarmente che il treno precedente giunse alla successiva stazione, aggiunge:

« Sappiamo in questo momento che il capo stazione di Vergato non avrebbe potuto riceverlo il consueto e prescritto avviso dal capo-stazione di Riola sull'arrivo del treno 51, poichè per causa del temporale, la linea telegrafica era stata interrotta.

« A noi però sembra, che ad onta di tutta questo, ed anzi, che appunto per questo motivo, trattandosi in particolar modo d'un treno merci, se ne doveva impedire la partenza e trattenerlo in Vergato finchè i cantonieri non avessero dato i segnali d'allarme per tutto il tratto di strada che intercede fra le stazioni di Riola e Vergato. »

Lo stesso giornale reca:

Noi abbiamo tutte le ragioni per credere che la Sauta Sede sia dispostissima ad accettare dalla Germania qualunque condizione per la completa sotmissione del clero cattolico in quelli Stati a patto che il Governo dell'imperatore Guglielmo si dichiari di conservarsi affatto estraneo agli avvenimenti che potrebbero manifestarsi in Italia.

Roma, 21, ore 6 1/2 pom.

Siamo assicurati che al Ministero delle finanze si lavori alacremente per costituire una Regia cointeressata, la quale assumerebbe la riscossione della tassa sul macinato.

Un dispaccio di Salerno dice che mercoledì (20) fu distrutta la banda Manzi. Il suo capo rimase ucciso. Un carabinieri è morto. Furono feriti un capitano e due carabinieri. Il successo è dovuto agli sforzi di Casalis Basile e Pallavicini.

— Si ha poi da Napoli, 21:

Confermasi che la banda Manzi fu distrutta. La banda composta di nove briganti erasi ricoverata in una casa con un ferito. Casalis prefetto dirigeva l'operazione. Le truppe e i carabinieri gareg-

giarono in bravura. Le popolazioni di Avellino e di Salerno applaudono al successo.

Telegrafano da Roma, 21:

L'autorità giudiziaria ordinò il sequestro del Giornale: *La Frusta*, n. 191, in data d'oggi, per reato di voto di distruzione dell'ordine monarchico costituzionale.

Estratto dai giornali esteri

Il 18 comparve a Vienna l'elenco ufficiale degli espositori premiati. È un volume d'oltre 66 fogli in quarto.

In una sala dello stabilimento di Sagebiel ad Amburgo venne tenuto il congresso dei giornalisti tedeschi nel 17 agosto. La sera precedente era stata tenuta un'adunanza preparatoria. A presidente del Congresso fu eletto certo Vecchioni, redattore delle *Neueste Nachrichten* di Monaco, il dott. Friedensburg delle *Hamburger Nachrichten* a primo vice presidente, e certo Kletke della *Vossische Zeitung* a secondo vice presidente. A segretari furono eletti Eugenio Richter della *Reform* di Amburgo, e Guglielmo Singer della *Presse* di Vienna.

Il congresso dichiarò di non voler discutere sul progetto di legge sulla stampa presentata dal governo prussiano al Reichstag tedesco vista la dichiarazione collettiva dei giornali di Berlino, vista l'ostilità mostrata verso di esso dalla pubblica opinione, visto che i suoi autori medesimi ne declinarono la responsabilità. Il congresso invece sperava che si sarebbe adottato il progetto proposto dopo matura discussione dal sesto e settimo congresso giornalistico.

Si discute quindi sul progetto d'un ufficio telegrafico della stampa tedesca e dietro proposta del delegato della *Ostdeutsche Zeitung* di Posen, Stein jun., si decide: 1. di concedere il denaro per lavori preliminari; 2. di scegliere una nuova commissione per essi.

La spesa preventivata per lavori preparatori risulta di 300 talleri da ripartirsi fra i giornali rappresentati al congresso.

Le autorità di Monaco pubblicarono per tranquillare la popolazione sul morbo asiatico il seguente confronto. Nel 1854, ultimo anno in cui vi fu colera a Monaco, dal 27 luglio al 12 settembre in 48 giorni, sopra una popolazione di 126,000 abitanti furono 5238 casi e 2492 morti. Quest'anno dal 25 giugno al 16 agosto sera, cioè in 50 giorni, vi furono solo 198 casi e 63 morti. A Vienna dal 17 al 18 vi furono 38 casi nuovi.

L'*Handelsblad* di Amsterdam annunzia che Achin è bloccata da 16 navi da guerra, con 2600 uomini di equipaggio, e 172 cannoni, dei quali 50 rigati.

Corriere della sera

22 agosto

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 agosto.

E di voga tra corrispondenti segnalare a' loro giornali un aumento sempre crescente nell'attività della reazione qui in Roma. Sono mortificatissimo di non poter seguire l'esempio: gli è che per guardare e domandare ch'io abbia fatto, non sono riuscito a scoprire le tracce di nulla.

Facciamo a capirci: cos'è che s'intende per quest'attività? Forse le impertinenze di quattro o cinque giornali, che dallo stato velenoso, causa la stagione, sono passati all'idrofobia? Troppo onore: io vedo la cosa diversamente, e se alzano la voce più dell'usato, gli è segno che ormai disperano di svegliare la gente colle buone e si appigliano ai grandi mezzi. Certo l'intenzione di fare qualche cosa, la ci sarebbe: il fatto per altro che non la si fa, prova, a mio ve-

dere l'impotenza della reazione, e l'insania de' suoi conati.

Questo perchè i vostri lettori non si facciano di Roma un'idea troppo disforme dal vero.

Ciò del resto non toglie che il governo si occupi del miglior modo per liquidare la situazione del partito reazionario: e la Società per gli interessi cattolici farà bene a tenersi in guardia. Il progetto nutrito un giorno dal ministro Lanza di mandarla a rotoli, è ricomparso, mi si dice, sul tavolino dell'on. Cantelli, che alla prima occasione è ben capace di tradurlo in atto. Nelle agitazioni prodottesi negli ultimi tempi a Roma il colore dominante era il nero, e il berretto frigio non servi che per nascondere la chierica.

Passiamo ad altro. L'on. Minghetti è partito per ora per Livorno lasciando l'interim delle finanze all'onorev. Finali. Credo che farà una punta sino a Legnago, ma senza apparati e senza discorsi-programmi. C'è bisogno ch'io smentisca la diceria secondo la quale l'interim in certi casi potrà consolidarsi fra le mani del Finali sotto la specie di un portafoglio definitivo? L'indole stessa della crisi che ha portato al potere il Minghetti pone il veto a cotesti scambi.

L'Opposizione s'è fatta viva: e il suo Comitato permanente ha diramata una circolare ai correligionari politici, invitandoli a studiare la situazione e ad affilare le armi per le future battaglie. Non ci dice su quale campo nè sotto quale bandiera le si vogliano combattere, e in questo il Monitorio della Sinistra è come gli indirizzi a Pio IX pieni di buona volontà di fare ma senza sapere d'onde cominciare.

Mi dicono che sia speciale fatica dell'on. Crispi. Che l'abbia fatto per mettersi in mostra e contrastare all'amico Depretis l'eredità di Rattazzi?

I. F.

Telegrammi

Costantinopoli, 18 Agosto.

Ali Pascià, nuovo ambasciatore destinato a Parigi, si reca mercoledì al suo posto.

Brlino, 19 Agosto.

Il governo proibirà i viaggi di visita dei monaci esteri nella provincia di Posen per conferenze cogli addetti di altri ordini, per essere ripugnanti alle leggi ecclesiastiche.

Il capitano Werner venne comandato dal capo dell'ammiragliato ad assumere il posto di direttore in capo del cantiere di Wilhelmshafen.

Il terzo figlio del vicere d'Egitto entra definitivamente nei dragoni della guardia dopo aver compiuto le disposizioni preliminari della legge.

GINEVRA, 19 agosto — Il *Journal de Genève* pubblica le disposizioni principali, che il duca di Brunswick ha preso nel suo testamento redatto a Ginevra il 5 marzo 1871.

Il cadavere sarà esaminato da cinque medici per constatare che non vi fu avvelenamento, e poi sarà inbalsamato o petrificato. Il funerale sarà adatto ad un sovrano. La salma sarà deposta in un mausoleo, costruito sul modello di quello degli Scaligeri di Verona e decorato delle statue equestri del duca, di suo fratello, e di suo avolo in bronzo e marmo.

Gli esecutori testamentari non devono far compromessi coi parenti, cioè col duca Guglielmo di Brunswick, il re di Hannover, suo figlio, come col duca di Cambridge, od altro membro della famiglia. Gli esecutori testamentari entrarono in possesso della sostanza rimasta nel Brunswick, Hannover, Prussia ed America. Tutta la proprietà mobiliare, i gioielli e la sostanza rimasta nel Brunswick fino dall'anno 1830 il duca lascia alla città di Ginevra. L'amministratore generale Smith (inglese) riceve un milione.

L'avv. di Ginevra Ferdinando Cherbuliez è nominato primo esecutore testa-

mentario. Il testamento è manoscritto redatto dal Duca, e deposto presso il notaio Binet.

Lo stato reale della sostanza è affatto sconosciuto ma si calcola di 25 milioni.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani.

AIACCIO, 21. — Il principe Napoleone fu eletto presidente del Consiglio generale con 30 voti. In un breve discorso invitò il Consiglio ad occuparsi esclusivamente degli interessi del dipartimento.

PARIGI, 21. — L'*Opinion nationale* assicura che la fusione è definitivamente fallita pella questione della bandiera.

MADRID, 20. — Cortes. Castellar dichiarò che bisogna primieramente salvare la repubblica, fornire al governo danaro e soldati, aggiornare la discussione della costituzione, e sospendere le sedute.

Bragan marcia in soccorso di Bilbao. Estella continua a resistere ai Carlismi (?) — 21. Le forze del governo contro i Carlismi ascendono a 90,000 uomini di linea, gendarmaria e carabinieri, e 80,000 di riserva, di cui 60,000 mobilitzeransi alla fine di settembre.

Malgrado la superiorità numerica il governo riconosce la gravità dell'insurrezione.

Oggi fu presentato alle Cortes un progetto che sospende le libertà individuali.

Il governo ricusa l'amnistia, domandata da gran parte delle Cortes, in cambio del loro appoggio, e ricusa di riconoscere i nuovi ayuntamientos nominati dall'insurrezione cantonale.

I prigionieri intrasigenti trasportaransi a Cuba.

Ieri a Segovia i Carlismi fucilarono sei person il cui solo delitto era di essere liberali.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	21	22
Rendita italiana	71 08 f.m.	72 52 f.m.
Oro	22 79 —	22 85 —
Londra tre mesi	28 72 —	28 77 —
Francia	113 77 —	114 —
Prestito nazionale	73 —	74 1/2
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	872 —	877 1/2
Banca Nazionale	2322 1/2	2347 1/2
Azioni meridionali	450 1/2	469 1/2
Obblig. meridionali	—	—
Credito mobiliare	1065 liq.	1087 —
Banca Toscana	1607 f.m.	1619 liq.
Banca generale	—	—
Banco Italo-German	536 —	539 —

Bortolamteo Moschin, ger. respons.

COMUNICATO

Molto rever. Parroco Braggion

Padova, il 17 agosto 1873.

Mi è gradevole partecipare di aver suonato l'organo sito nella succursale S. Pietro. Io mi ricordo di averlo suonato altra volta, quando fu dato nuovo fabbricato dal Bazzani, ed ora restaurato dall'Agostini con qualche aggiunta. Non mi occuperò del primo ma solo piaccio notare i risultati della restaurazione.

Premetto a maggiore di Lei contento che quando si consegna un lavoro qualunque ad un artista provetto e sperimentato non si può andar errati: 1° vantaggio recato all'organo si fu l'uso moderno del *manico alimentare* detto *serbatoio* perchè trattati di ben nutrire il pieno concertato con aumento di registri. 2° In secondo luogo approvo pienamente la sostituzione del *fagotto* per i *bassi* e delle *trombe* per i *soprani* laddove i *costretti trombicini* non danno che uno stridulo inqualificabile a differenza dei due suaccennati che hanno un *timbro* caratteristico che venne benissimo imitato. 3° L'aggiunta della *viola, bassi* e del *ottavino* è commendevole.

Nulla aggiungo all'eguaglianza della intonazione generale, nulla alla *equabilità* dell'accordatura giacchè per l'Agostini sono già qualità abitudinarie.

Tutto compreso il lavoro non poteva riescire meglio e meglio appropriato di quello che effettivamente sortì dalla valentia del nostro concittadino Agostini.

Mi congratulo quindi con Lei Prestantissimo Parroco e con l'artefice sig. Angelo Agostini perchè la succursale della nostra cattedrale possiede presentemente un Organo che onora ambidue.

Accolga le proteste di mia sincera stima, e mi creda di V. S. Rever.

Umilissimo
MELCHORE BALBI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI PADOVA

Avviso Nell'incanto tenuto addì 13 agosto 1873 nell'ufficio di questa Intendenza di Finanza è stato deliberato al s. g. Baidan Bimbo di Fiesso l'appalto dei lavori di accesso al nuovo magazzino centrale di deposito tabacchi dalla parte sud-est dell'ortaglia demaniale in via S. Biagio a Padova, mediante l'offerta ribassata di L. 2 per cento sul prezzo totale risultante dalla perizia 24 febbraio 1873.

MUNICIPIO DI MIRANO

Avviso di concorso Pel prossimo anno scolastico 1873-74 sono vacanti i posti di maestro di scuola superiore con L. 800; di maestro di scuola inferiore con L. 610; di assistente con L. 400; di maestra femminile con L. 400. Quest'ultima attenduta pure all'assegnamento nell'asilo infantile di Campocroce, ricevendo in compenso comodo alloggio e speciale retribuzione dalla città.

Dirigere le istanze documentate al sottoscritto entro il 20 p. v. settembre. Mirano, li 18 agosto 1873.

Il Sindaco F. MARIOTTO 3 600

LO SCIROPPO DI RAFANO dato di ornamenti e di proprietà per sostituire l'olio di fegato di merluzzo, la sua buona preparazione è fatta a Parigi con scelta di piante cresciute sotto un clima moderato, un materiale perfezionato e considerato, che non occupa meno di cento persone. Il suo successo non ha mancato di svegliare la cupidigia di imitatori che non hanno esitato a far uso del modello creato dagli inventori.

RICOSTITUZIONE DEL SANGUE

Al fanciulli pallidi, deboli, che hanno poco appetito, di costituzione infatuata, ed il cui sviluppo e la definizione si fanno difficilmente, basta di far loro prendere il principio di ferro liquido di LEVAS, dottore in scienze, fin dal primo giorno di trattamento con questo medicamento, l'appetito rinasce, la colorazione del viso si migliora, e le carni riprendono il loro colore e la loro fermezza naturale.

DOLOR AI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure agitati dalla carie, sono sicuramente guariti mediante l'uso dell'Acqua Saterlina del dottor J. G. Popp di Vienna

Col'uso continuato della medesima s'attenua la sensazione dei denti, prodotta dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferibile a tutti per togliere l'aito cattivo esso non ha confronto.

Masticel del dottor J. G. POPP per numbore da sé i denti cariati Depositi in Padova alle Farmacie Cornello, Roberti e Delle Nogara, Ferrari Camastri, Ceneda Marchetti, Trevis Biondi, Zanetti, Zanetti, Vicenza V. Lerch Venezia Rossi, Zampironi, Cayola, Pomi Böttscher, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

RECENTE PUBBLICAZIONE

LaBBINO A Istruzioni popolari sui Giurati e annotazioni pratiche relative Padova 1874.

MASTICEL

Racconto di REDENTA MONSELVI Padova 1872, in-16 Cent. 60

PADOVA PREM. TIP. EDIT. SACCHETTO PADOVA

RIPRODUZIONE delle note già litografate di Diritto Civile soltanto per l'indirizzo dei giovani studenti. Padova 1873, 1 vol. in 8.° di pag. 487 Lire 88

WERNER E. Un eroe della penna. Traduzione dal tedesco, 1 volume in 16° di pag. 372. Padova 1873. Lire 1.20.

VIA SERVI della Prem. Tip. edit. SACCHETTO N. 1063 A

PROSPETTO

dei prezzi a cui sarà venduto il pane nella settimana dal 15 a tutto 22 corrente.

Table with columns: Num. progr., COGNOME E NOME del VENDITORE, Prezzo del pane bianco per chilogr., Num. progr., COGNOME E NOME del VENDITORE, Prezzo del pane misto per chilogr.

RECENTE PUBBLICAZIONE F. SACCHETTO C. LEONI PADOVA VIA DEI SERVI

DELL' ARTE E DEL TEATRO DI PADOVA

RACCONTO ANEDDOTICO Fu detto uno de' più piacevoli e piacevoli; eccome l'INDICE

Cap. I. Dell'arte teatrale. Teatri in Padova. II. Nuova sua storia. — II. S'apre col'Artaserse. Guerra all' mercè straniera. — III. Vita gaudente. Il tenore Amorevoli e sue vicende. — IV. Spettacoli sino al 1820. — V. Tumulti: Quaglio ucciso, Mod. na ferito. — VI. Sua vita e riforma. — VII. La Grassini e la Pasta. — VIII. Rossini sue vicende e innovazioni. Fotografe: un impresario, Ferdinando I. — IX. Fisiologia della bellezza. Angelica Colbrand. — X. Rossini a Parigi e Londra. — XI. Suo trionfo. — XII. Dal 21 al 31. Maybeer. Semramide. Feste. Aneddoto. — XIII Dal 32 al 73. I Normanni Ugonotti. Antonio Selva. Africana. Aida. Oggi. — XIV. Norme per le Corse autunnali; Cayalchine, Fera S. Giustina; Barbari e Carrette, ecc. — XV. Relazioni curiose. — XVI. Commedie, tragedie, ecc. Vestrì, Blanes, Bonfio, artisti vivi. Censura. Racconti ecc. Manzoni, ecc. — XVII Lettera dell' ill. maestro Balbi sulle migliori Opere di Padova in 35 anni. — XVIII. Mimica. Balbi, ecc. Viganò sue avventure. Garzerani, Rota, ecc. — XIX. Lettera curiosa e risposta. — XX. Padova non è Beozia. Illustri vivi. Fede Politica. — XXI. Storia della Musica. Proviamo a salire. Conclusione.

Un Volume di pag. 224, L. UNA.

PADOVA RECENTE PUBBLICAZIONE F. SACCHETTO VIA DEI SERVI

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE la deliziosa Farina di Salute Du Barry REVALENTA ARABICA RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO BILE E SANGUE I PIU AMMALATI 26 ANNI DI SUCCESSO—75000 CURE ANNUALI DU BARRY E C. 2, VIA OPORTO, TORINO

« E facile evitare il surre ai velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla Revalenta Arabica Du Barry. Non accettare contante né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: Du Barry & Comp. London »

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastare per la Revalenta. Medente un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla. Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, erudesse, franchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con funzione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isterica e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruì, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e soezza di carni ai più stremati di forze.

Cura n° 75,814 Essendo da due anni che mia madre trovava ammalata, li signori medici non volevano più aiutarla, non sapendo, essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la Revalenta Arabica, ed ebbi un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita. Cura n° 551,84. Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza aver riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa formò il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta non conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa Di Bassano.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/2 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65. Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato BISCOTTI DI REVALENTA

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Dopo 29 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,406 Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 65,715 Signora — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo, grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, soezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze fr. 2.50; per 24 a fr. 4.50; per 48 fra. per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8. Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale. Deposito principale: Barry du Barry & Comp. 2, via Oporto, Torino. Filiali: PADOVA: Roberti, Zanetti, Pianedi e Mauro; Cavazzani, farmacia; PORDENONE: Roviglio, farm. Varascina; PORTOGRUARO: A. Malipieri, farm.; ROVERETO: A. Diego; G. Caffagnoli; S. VITO AL TAGLIAMENTO: Pietro Quartara, farmacia; TREVISO: Gius. Chiussi farm.; TREVISO: Zanetti; UDINE: A. Filippuzzi; COMEGNANO: VENEZIA: Ponzi; Zampironi; AGENZIA: Costantini; Antonio Anello; Bellinato; A. Longega; VERONA: Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Boggiano; VICENZA: Luigi — gualo; Valeri; VITTORIO-GENOVA: L. Marchetti, farm.; BASSANO: Luigi Fabris di Baldassarre; PELLERZO: L. Cicotti; L. Dismutti.

(XII ESERCIZIO) ASSOCIAZIONE BACOLOGICA (VII AL GIAPPONE)

FRANCESCO LATTUADA E SOCI successori VELINI E LOCATELLI

Il signor Paolo Velini, recasi per la sesta volta al Giappone per acquistarsi Cartoni Seme Velli per l'allevamento 1874.

Le sottoscrizioni si ricevono dietro anticipazione di L. 6 (sei) per cartone alla Sede della Società, via Monte Napoleone, Num. 32, ed in PADOVA presso il sig. Orscolo Raffello, alla Croce d'Oro. 23 409

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto.